

Ricerca



ATTIVITÀ ASSISTITA CON GLI ANIMALI ALL'OSPEDALE PEDIATRICO "A. MEYER": VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL PROGETTO
S. Caprilli, M. Frassinetti, A. Messeri
Servizio Terapia del Dolore, A.O. "A. Meyer", Firenze

PET ASSISTED CARE IN A PEDIATRIC HOSPITAL

Key words *Pet therapy, Child friendly hospital*

Summary *A study was carried out to assess the results of pet-assisted care at the "A. Meyer" Pediatric Hospital. 138 children of pre-school and school age were involved. Evaluation methods included analysis of hospital infections, a discomfort scale, three behavioral scales, the analysis of the graphic productions, 2 self-filled questionnaires for the parents and the personnel. Results: no increase in infections, beneficial effects for children (a better perception of the environment, a good interaction), parents and medical staff in favour of introducing pets in hospital, even though there is the need of more information about safety. The introduction of pets in pediatric wards is a promising approach to reduce stress in children.*

Introduzione - Negli ultimi 30 anni numerosi studi hanno posto l'attenzione sull'interazione tra bambino e animale. Per i bambini, in particolare modo quelli con problemi di salute, la compagnia degli animali aumenta la socializzazione e la capacità di stare con gli altri. Possono anche aiutare i bambini ad incrementare strategie di coping per fronteggiare separazioni, malattie croniche, dolore, morte, lutto. All'ospedale pediatrico "A. Meyer" è iniziato un progetto di inserimento di animali nei reparti come supporto ai bambini ricoverati. Scopo del lavoro è stato quello di studiare la fattibilità del progetto in un ospedale italiano e le reazioni del contesto nei termini di gradimento da parte dei bambini ricoverati, dei genitori e del personale sanitario.

Materiali e metodi - Sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: la partecipazione dei bambini agli incontri con gli animali, la presenza di eventuali infezioni portate dai cani, il livello di benessere e la capacità di partecipazione dei bambini, il gradimento da parte dei genitori e degli operatori sanitari. Gli strumenti utilizzati sono: analisi delle infezioni ospedaliere dal parte del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO), una scala grafica di autovalutazione (*discomfort scale*), tre scale comportamentali, l'analisi delle produzioni grafiche, 2 questionari autocompilati per genitori e operatori. Gli incontri si sono svolti un giorno alla settimana per 2 ore con l'impiego di 2 animali per volta e con la partecipazione di una équipe multidisciplinare (esperti di terapia assistita con gli animali, personale della terapia del dolore e volontari). L'équipe si è co-

stituita attraverso una serie di riunioni formative e propedeutiche. Gli animali utilizzati sono stati 4 cani, che sono stati opportunamente addestrati e preparati dal punto di vista comportamentale, nonché controllati sotto il profilo veterinario.

Risultati - Hanno partecipato all'attività 138 bambini (13 circa al giorno, 6,9 a ogni incontro in reparto). L'età media è stata di 3 anni con prevalenza della fascia scolare e prescolare. La partecipazione agli incontri con gli animali nei reparti è stata circa del 32% maggiore delle aspettative. Non si è rilevato aumento nella presenza di infezioni. Gli incontri con gli animali hanno prodotto degli effetti benefici sul bambino (miglioramento della percezione del contesto, presenza di buone capacità di interazione). In particolare la *discomfort scale*, in corso di validazione, che indica il livello di comfort che il bambino sperimenta in quel momento, ovvero il suo stato di benessere/malessere generale, è stata somministrata in due tempi al bambino, confrontando in presenza e in assenza di animali. I bambini descrivono più frequentemente il contesto come positivo dopo aver giocato con il cane, rispetto a quando il giorno seguente il cane non c'è. I genitori sono molto favorevoli all'inserimento degli animali in ospedale e nel 94% dei casi ritengono che l'attività possa portare benefici al bambino. Per quello che riguarda gli operatori, il 92% del personale medico e infermieristico dell'ospedale "A. Meyer" è favorevole al progetto "incontri con gli animali", riconoscendone l'utilità per i bambini (96%), i genitori (84%) e anche per il personale stesso (54%).

Conclusione - Il termine *pet therapy* è diffuso e si sta diffondendo sempre più anche in Italia, anche se non è un termine corretto. Le definizioni più appropriate sono quelle di "attività svolta con l'ausilio degli animali" (AAA o *animal assisted activity*) e "terapie effettuate con l'ausilio degli animali" (AAT o *animal assisted therapy*). Le AAA hanno come obiettivo il miglioramento della qualità della vita di alcune categorie di persone (anziani, non vedenti, malati terminali), mentre le AAT rappresentano parte integrante della terapia di alcune patologie (ad es. pazienti autistici, con depressione). In ambito ospedaliero, esperienze di inserimento di animali sono state avviate per pazienti adulti oramai da diversi anni negli Stati Uniti, in Canada e in Inghilterra. L'inserimento di animali nei reparti pediatrici del nostro ospedale appare fattibile, considerata la partecipazione alle attività da parte dei pazienti ricoverati, la soddisfazione espressa da genitori e dal personale e la mancanza di eventi avversi. Rimane anche aperta una questione di tipo metodologico sull'esigenza di misurare l'efficacia della presenza del cane sullo stato psicologico del bambino in ospedale.

Per maggiori informazioni sul progetto vedi l'articolo full-text riportato nel sito www.medicoebambino.com

Per corrispondenza con gli Autori: a.messeri@meyer.it

Sommario delle pagine elettroniche

Ricerca

•Attività assistita con gli animali all'ospedale pediatrico "A. Meyer": valutazione preliminare del progetto

Appunti di terapia (G. Bartolozzi)

•Per la vaccinazione contro la varicella: una o due dosi? •FANS nella carcinogenesi del colon-retto •Avvelenamento per contatto con un preparato cinese contro i roditori

Pediatria per l'Ospedale (G. Bartolozzi)

•La tubercolosi (parte terza)

Pediatria per immagini (F. Zennaro, S. Martelossi)

•Immagini in radiologia pediatrica: l'apparato gastroenterico (parte prima)

Avanzi (T. Gerarduzzi)

•Vaccino anti-pneumococcico e anemia falciforme •Effetti a lungo termine della terapia con idrossiurea nei bambini con anemia falciforme •Efficacia e sicurezza del deferiprone, chelante orale del ferro •Cannabis e cervello: una review

Seminari degli Specializzandi

(T. Gerarduzzi, E. Verucci, S. Bertrand)

•Cannabis e adolescenza: tra miti e realtà

ECM

•Quiz gastroenterologici (F. Panizon)

Call for paper